

ANCONA

## Manifestazione della Fiom Cgil contro la quotazione in borsa e la delocalizzazione. Le critiche della Fim Cisl Il futuro della Fincantieri in consiglio l'8 maggio

**ANCONA** - Si svolgerà l'8 marzo il consiglio comunale aperto dedicato al futuro della Fincantieri. E' stata immediata la risposta del consiglio e del sindaco alla protesta della Fiom Cgil che ieri ha manifestato a palazzo del Popolo nel corso dello sciopero di 2 ore e mezza proclamato per ciascun di turno di lavoro. "C'è grande soddisfazione per l'esito dell'iniziativa - è il commento di Giuseppe Ciarrochi, segretario regionale Fiom -. Questo dimostra quanto siano condivise le ragioni della Fiom tra i lavoratori". Secondo la Fiom l'adesione allo sciopero è stato del 90% per quanto riguarda la produzione, fonti dell'azienda attestano l'adesione, al primo



turno, al 55% complessivo. Contestata anche dalla Fim Cisl la stima della Fiom con invito "a tornare nel percorso unitario: la verifica del piano industriale e la quotazione in borsa necessitano infatti di un sindacato unito, forte e moderno per prevenirne tutti i rischi". La protesta è stata promossa dalla Fiom Cgil per dire no alla privatizzazione e alla quotazione in Borsa del gruppo, nonché al rischio di delocalizzazione produttiva. In Comune, i lavoratori hanno incontrato una delegazione composta dal sindaco Fabio Sturani, dal presidente del consiglio comunale Giuseppe Frisoli e dai capigruppo consiliari.

Il sindacato ha illustrato le ragioni

della protesta e chiesto la convocazione di una sessione straordinaria del consiglio comunale aperta per discutere del futuro del gruppo Fincantieri. Sturani e Frisoli hanno garantito l'impegno a convocare un'assemblea consiliare dedicata specificamente alla questione Fincantieri, da allargare alle forze politiche, economiche e sociali, che è stata fissata per l'8 maggio. Nel frattempo sarà acquisita la documentazione necessaria a rendere concreto il dibattito a cui sono stati inviati anche i parlamentari marchigiani. Dopo la protesta in consiglio comunale, gli operai sono stornati verso il cantiere con un corteo.